

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Mania 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno . . . Lire 50,00
Semestre . . . 25,00
Trimestre Lire 13,00
Mese . . . 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna di Pubblicità occasionale e straordinaria - Pagina di testo L. 1,50 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4.00 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1,25

Cronaca Provinciale

Amministrazione della provincia

L'Ufficio Stampa della R. Commissione straordinaria per la Provincia del Friuli comunica:

Nel pomeriggio di ieri, sotto la Presidenza del cav. Lops, si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli, erano presenti tutti i commissari, e cioè: signori: con. di Caporacchio, Ciani cons. di Godina, Giuseppe, Ravazzolo Arturo, Tullio co. comm. Fr.

Fra i numerosi oggetti trattati, merita menzione i seguenti:

Furono esaminate alcune questioni relative alla sistemazione del Museo storico di Gorizia.

Raminate ed accettate alcune importanti proposte del Commissario liquidatore di Gorizia per la liquidazione finanziaria di fondi e fondazioni di beneficenza, amministrati dalla ex Provincia di Gorizia.

Accordato un sussidio straordinario a favore dei pensionati più bisognosi della Provincia suddetta.

Definita la istituzione di nuovi posti organici per gli Uffici Centrali della Amministrazione Provinciale in seguito alle nuove esigenze della mutata circoscrizione territoriale del Friuli.

Uditi gli intendimenti del Governo intorno alla sistemazione dei servizi di istruzione agraria ambulante nel Goriziano, e deliberati di provvedere alla costituzione delle Sezioni proposte dal concorso finanziario.

Accordato un sussidio di lire 1500 a favore della Mostra bovina di Tarcento e di altrettante a favore di quella equina di Latisana.

Stabilito di estendere a tutto il territorio della Provincia del Friuli il beneficio di posti gratuiti presso il Collegio di Topo Masarotti di Udine.

Nominati i rappresentanti della Provincia nel Comitato per il mercato-concorso di tori e torrelli di Udine.

Espresso parere favorevole alla costituzione d'ufficio di Consorzi Esattoriali nei nuovi territori della Provincia.

Aderto al Consorzio per la fondazione provinciale d'una borsa di studio presso l'Università libera della mutualità e cooperazione di Roma.

Venne infine concretata la proposta di anticipazione finanziaria all'Ospedale di Sacile per la ricostruzione di un Ridigione nella Sezione alienati dell'Ospedale stesso.

Una interrogazione dell'on. Cosattini sui danni di guerra.

L'on. Cosattini ha presentato la seguente interrogazione al Ministero delle Finanze per sapere su quali elementi di studio l'on. Rocco, sottosegretario per l'assistenza militare, rispondendo a nome del Presidente del Consiglio, dei ministri degli Esteri, dell'Industria e della Terra Liberate a una interrogazione dell'on. Olivetti, abbia creduto di determinare l'ammontare dei danni di guerra sofferti dal paese in conseguenza dell'invasione nemica in lire 18 miliardi 748 milioni, di cui afferma pagati 12 miliardi e 148 milioni e ancora da pagarsi circa 6 miliardi e 600 milioni;

per sapere le ragioni per cui in un documento ufficiale non si è creduto di tener calcolo degli accertamenti della Commissione permanente per gli affari interni della Camera dei Deputati, la quale nella relazione allo stato di previsione della spesa per il Ministero per le Terre Liberate per l'anno 1922-1923, determinava solo in circa cinque miliardi la somma complessivamente spesa dallo Stato per risarcimenti danni di guerra a tutto giugno 1922 e in circa altri quattro miliardi il fabbisogno ancora necessario per la piena riparazione di tutti i danni;

per conoscere i motivi per cui si sono per tal modo pubblicamente smentite le affermazioni di questo stesso gabinetto, che nella sua relazione al Re per la soppressione del Ministero per le terre liberate, calcolava l'onere totale gravante per questo titolo sullo Stato complessivamente in 10 miliardi e 703 milioni, per sapere infine se ritenga sia per conferire incremento al credito nazionale l'ingrossare al di là di ogni più pessimistica previsione il peso che per questo servizio ancora incombe sulla finanza dello Stato.

Chiede la risposta scritta.

Cosattini

La risposta del Sottosegretario pesa che per questo servizio ancora on Rocco fa il giro dei giornali proprio in questi giorni, e dopo una serie di congegni conclude precisamente così:

«Complessivamente fra le spese e il da spendere, si raggiunge un importo di diecimila miliardi e 748 milioni che, come si è detto, o deve essere pagato oppure grava sul debito del Paese».

PALMANOVA

Beneficenza

Il signor Otello Hieke e famiglia ha elargito al Comitato «Pro orfani di guerra» lire 30 quale rimanenza della somma stabilita per una corona in morte di Adele Hieke-Mucelli.

TREPO GRANDE

L'apoteosi del tricolore e del valore.

Domenica 22 si svolse in Treppo Grande la solenne cerimonia della consegna alla scolaresca del vessillo tricolore e delle medaglie ai decorati di guerra.

Accorati erano stati i preparativi, di comune accordo fra insegnanti, commissario prefettizio e sezione del Fascio locale. La piazza del Municipio era trasformata in una sala magnificamente addobbata di migliaia di bandierine, di fiori e di vessilli. Sul palco delle Autorità, in alto, campeggiavano i quadri del Re, dei morti in guerra del Comune e di Benito Mussolini.

Tutto il paese era in festa.

Alle 10 vi è grande adunata in Piazza della chiesa e da lì comincia la sfilata del corteo, nel seguente ordine: alunni del capoluogo, alunni di Venduglio, tutti con bandiera in testa per ogni classe, banda musicale di Buia, Madri e vedove di guerra, Mulattieri, invalidi ed ex combattenti, autorità, rappresentanze, sezione ex combattenti di Raspano con vessillo, Sezione avanguardista di Tricesimo, Sezioni fasciste di Tricesimo, Artigiani, Cassacco, Colloredo, Buia, Treppo Grande, con gagliardetto.

Sul Piazzale del Municipio si forma un grande rettangolo; prestano servizio d'ordine e d'onore i Reali Carabinieri di Tricesimo col brigadiere Chiaradia, e un drappello di Milizia Nazionale col Centurione sig. Licio Ermacora di Artegna. La banda intona la marcia reale. Segue il canto augurale degli alunni e poi si espandono ancora le note della marcia reale.

Segue la benedizione della bandiera: magnifico vessillo comperato dagli alunni delle scuole del capoluogo col concorso municipale.

Benedice il vessillo il parroco don Luigi Solabi che pronuncia belle patriottiche parole, con accento di ammirazione all'attuale Governo. Segue il discorso del Commissario prefettizio sig. Guglielmo di Giulio. Parlano poi la madrina signora Italia Battigelli, madre del valoroso aspirante Luciano, morto in combattimento; l'altiere Beniamino Bernardini, figlio del volontario di guerra Gennaro. Gli alunni della III di Treppo cantano il «Canto alla bandiera» e quelli della II del capoluogo cantano il «Fanciullezza». Indi, l'insegnante sig. Placereani Ippolito tiene, molto applaudito, il discorso ufficiale. Gli alunni di Venduglio cantano l'Inno al Re; altro bel canto eseguisce la prima classe di Treppo.

Mentre la banda suona l'Inno del Piave, due alunni vanno a deporre sulla lapide dei Caduti in guerra una bella corona di fiori freschi; indi il capitano degli alpini sig. Oreste Morgante da Tricesimo legge le motivazioni di una medaglia di argento e di sei di bronzo e ne fa la consegna ai combattenti o ai parenti. Ha quindi sentite e fervide parole di plauso ai valorosi.

Segue il discorso del segretario politico della locale Sezione fascista, avv. Pietro Castellana, il quale è in divisa di milite nazionale. Parla sul simbolo della bandiera; ricorda i tristi tempi del governo di Nitti, indica il compito sociale della nuova gioventù, degli adulti, degli ex combattenti, del Fascismo. Termina con un inno alla Patria, al Re, a Benito Mussolini. Il discorso fu ripetutamente interrotto da applausi.

La banda, che ha alternato i vari discorsi col suono degli inni patriottici, ora intona «Giovinezza», e comincia la sfilata per il saluto alla bandiera e lo scioglimento del corteo. Fu una superba ed imponente manifestazione, quale mai si ricorda nel Comune di Treppo Grande. Notiamo fra gli intervenuti: i parroci di Treppo e Venduglio; il centurione sig. Bartolotti della M. N.; il centurione L. Ermacora, il cav. dott. Asquini segretario politico del Fascio di Tricesimo ed il sig. Pietro Mattioli locali ed altri dei centri vicini.

A tutte le squadre fasciste fu offerta copiosa birra dalla Sezione locale; alle rappresentanze ed invitati un signorile rinfresco.

Valdano sentite lodi alle infaticabili maestre signora Boschetti e signorina Bonali ed al maestro Placereani, ai quali doversi il merito principale della riuscita festa, nonché al Commissario Prefettizio sig. Guglielmo di Giulio ed alla Sezione Fascista del luogo.

SACILE

Mercato Esposizione Uccelli

Il tradizionale Mercato Esposizione uccelli ed addressi per uccellatura che tanto appassionava cacciatori ed amatori di uccelli canori, avrà luogo anche quest'anno il 10 agosto.

Col concorso di numerosi cittadini il Comitato ha provveduto affinché fossero premiati i migliori soggetti esposti, e difatti dal programma in corpo di spedizione, si rileva che ogni categoria ha tre premi con relativo diploma.

PORDENONE

Annegato prendendo un bagno

Nelle acque del Nonello in Torre mentre prendeva un bagno, annegò il decesso Zilio Gino di Giuseppe. Si raccomandò assidua sorveglianza da parte della guardia nei luoghi ove fanciulli vanno a nuotare e provvedere in conformità.

Il colonnello De Nobili ringrazia

«Sentitamente commosso per la simpatia e cortese dimostrazione di affetto che la Stampa, le Autorità cittadine, militari e della Milizia Volontaria per la sicurezza Nazionale; Associazioni patriottiche e la cittadinanza tutta» hanno conquisito pensiero voluto tributare in occasione del mio trasferimento ad altro Comando, ed impossibilitato ad esprimere parzialmente ad ognuno dei gentili intervenuti al fraterno banchetto i sensi della mia più viva riconoscenza, prego caldamente la S. V. volersene rendere mio valido interprete nel di lei diffuso ed accreditato giornale.

Prego anche voler esprimere alla popolazione, tutto il mio rammarico di distaccarmi da questa laboriosa ed ospitale città che ricorderò sempre col maggior affetto.

Ringraziando sentitamente, gradisca i miei deferenti saluti. Dev. Colon.

De Nobili Nicola

TRICESIMO

Festa dei bimbi all'Asilo

Sabato scorso, in presenza di numerosi invitati i piccoli del nostro massimiliano Istituto hanno svolto nella mattinata il saggio finale — una vera festa di bimbi.

Presenziavano le autorità, fra cui il Pievevano ed il sindaco, nonché una eletta schiera di fratelli villeggianti, e tante mamme che affollavano il modesto teatrino.

Questa istituzione, nata nel 1913-14 per opera e munificenza cittadina, ha fatto dei passi meravigliosi, sempre col pieno favore della cittadinanza.

Li abbiamo ammirati, quei cari piccolini, sulla scena, li abbiamo ascoltati nei loro canti, nei loro giochi, nelle loro preghiere; ci hanno trattenuti in un famigliare godimento, ci hanno commossi.

L'ingenuità di quelle anime pure, il canto sperisato e giulivo ci avvicinava ai tanti ricordi d'infanzia; e loro, nello svolgimento finale dell'anno scolastico ci fecero passare in pochi momenti le belle lezioni, la ginnastica mimica, i giochi freibianchi, i dialoghi spigliati, molto pratici per risvegliare nei teneri loro cervelli, la memoria.

Ubbidirono poi parole di elogio e di ringraziamento per tutti, per i benefattori, e per coloro che dell'Asilo prendono cuore il progresso.

Il pubblico non fu parco di applausi, e ebbe ancora parole sincere di gratitudine per le reverende suore istitutrici.

Ad attestare un segno di simpatia per l'istituzione, anzi per i piccoli esecutori, le gentildonne Tellini, Bortolotti, Carlucci, Cozzani, sorelle Bortolotti, e Drigani, nonché il sig. sindaco e la pasticceria Brusini e le Cooperative Agricola e di Consumo, offrirono in dono cartocci di dolci, lasciando nel pieno entusiasmo i piccoli, i quali per tutti ebbero un sorriso di riconoscenza.

Il medesimo trattamento si è ripetuto col massimo successo nel pomeriggio di domenica, in presenza di una folta enorme che stipava il teatro.

Numerosi e nutrizi applausi coronarono la festa, quale attestato migliore agli alunni ed alle loro maestre.

Pro Cura Marina

Somma precedente Lire 4276.10. — Nuove offerte: dott. Benigno Olonfero in morte di Giuseppe Chiusi lire 20 — Cesare Olonfero nel primo anniversario della morte di Valeria Olonfero lire 30 (2.a offerta) — Cooperativa di Consumo di Tricesimo lire 20 — Totale lire 4356.10.

Onorificenze

Apprendiamo con vivo piacere che in questi giorni, su proposta del Ministro Giuristi, è stata concessa dal Sovrano la commendanda della Corona d'Italia al generale medico dott. Luigi Micheli. Zignoni. All'illustre amico che tante benemerenze si è acquistate durante la guerra nella direzione dell'Ospedale di Ancona e nella fervida e benefica propaganda patriottica svolta fra i soldati e la popolazione, giungano i nostri caldissimi saluti e cordiali.

Nuovo decurione

Il Comando di Legione ha nominato decurione della Milizia Nazionale della terza centuria Luciano di Gasparo Rizzi. All'egregio giovane, studente universitario, il nostro vivo compiacimento.

COSEANO

Continuano furti di polli

25. Sembra che i polli di questa piana siano particolarmente graditi ai ladri, a giudicare dai continui furti che si verificano nel nostro Comune e in quelli vicini.

La scorsa notte a Nogaredo di Corno, a certo Antonio Bianchi fu Giacomino, mancarono 20 galline e 5 oche ed ai fratelli Berolossi fu Giuseppe 30 galline. Una donna, tale Barberio, dalle finestre vide aggirarsi nei campi, presso le case, alcuni individui, ma credette fossero contadini intenti ad aprire i canali irrigui, e non vi fece caso. La popolazione reclama un po' di vigilanza.

Rivignano

Il Commissario Prefettizio

A Commissario Prefettizio del nostro Comune è stato nominato il signor Attilio Barnaba, segretario del Partito Fascista per la Zona di Codroipo.

PAVIA DI UDINE

Temperata inaudita

Il scrivano da Risano: «Concepito ed attuato una Pesca di Beneficenza in un solo mese e mezzo».

Cosa che possono fare, certo, solo i Combattenti (di Risano...), che han vinto la guerra ben maggiore, quando in un sol momento, andavano all'assalto, e vincevano, e morivano, superando tutte le languide svenevolezza della carnevalesca vita umana.

Ma vediamo che ci troviamo circondati da tante benevoli simpatie, che non possono essere spiegate se non pensando che dinanzi al terribile fascino dei Combattenti nessuno può resistere ed ognuno s'inchina pensoso.

Così, pur essendo tanto sfruttato, sempre ed ovunque, il campo della beneficenza (in modo veramente insopportabile) ci vediamo provare ogni espressione che commuove, no; e da lontano, quasi più che da vicino.

Si è perché l'ambiente, anche mondano, è stufo, esaurito, naufragio di tanti deboli, snervati e fradici carnascioli, e vedendo i combattenti che austeramente si mettono in severo opera di bene per la educazione dei figliuoli, (è un delitto contrastare lo spirito di austerità che salutarmente si leva per l'aria), tutti provano un impulso, un trasporto di solenne ideale, che non può non manifestarsi, non solo in approvazione e incoraggiamenti teoretici, ma altresì tangibili e pratici.

Siccome i Combattenti ci han difeso tutti i cittadini, così tutti i cittadini devono aiutare i Combattenti.

Eppoi abbiamo un Comitato, dinanzi al quale non è possibile sottrarsi, e nessuno può mancare all'appello.

Sarebbe vile e ingrato antipatriota. Pesca per Asilo; Domenica 26 agosto p. v.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro Casa di Ricovero

Alla Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti offerte: nob. fratelli Tullio lire 250; Carlo Florido 5; Donato Carrara 15; avv. Girolamo Franceschini in morte della signora Giovanna Vianello 20.

BICINIGGIO

LA SAGRA. — Domenica 29 corrente, in ricorrenza della tradizionale festa del Carmine, si terranno in questo Capoluogo vari festeggiamenti tra i quali la estrazione della Tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Suonerà la distinta banda di Pozzuolo. Tutti dunque a Biciniglio.

FAGAGNA

Rinvenimento d'uno scheletro

Ieri, in località Borgo Rosso, alcuni contadini, scavando, rinvennero lo scheletro di un neonato. Si suppone trattarsi di un infanticidio commesso durante la invasione nemica.

S. GIORGIO DELLA RICINIV.

Ditta premiata

La Ditta Volpatti e Sbrizzi, costruttrice di mobili in vimini, ha ottenuto la medaglia di argento alla esposizione per le piccole industrie a Firenze, ove ha concorso. Congratulazioni.

CLAUZETTO

Il Sindaco dimissionario

25. — L'egregio cav. Gio. Maria Fabrizio, che da oltre quindici anni regge sagacemente le sorti del nostro Comune, per motivi di salute, ha rassegnato le dimissioni da Sindaco e da consigliere, indirizzando una nobile lettera ai colleghi della Giunta e del Consiglio.

Il Consiglio comunale, riunitosi d'urgenza, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno, proposto dal consigliere Gio. Maria Zannier:

«Il Consiglio, appreso con il più grande rammarico la decisione del ritiro del capo del Comune, e maggiormente perché motivata da ragioni di scossa salute, nel mentre forma i più fervidi voti per la sua sollecita guarigione; Delibera, di respingere le dimissioni dell'on. Sindaco, e di invitare l'egregio uomo, anche per le circostanze del momento, a rimanere egualmente al suo posto, assolvendo in tal forma, oltre al desiderio del Consiglio, anche alla volontà della parte più sana ed eletta dei capi famiglia riunita, si ferì in assemblea privata.

Prega perciò la rispettabile Presidenza a voler farsi interprete, verso l'insigne dimissionario dei suoi sentimenti».

SPLIMBERGO

Comizio a Travesio

Domenica seguirà a Travesio un'imponente comizio fascista. Abbiamo notato le rappresentanze dei fasci di tutto il mandamento. Parlo quale oratore ufficiale il segretario politico di zona sig. Celli. Nessuna incidente.

Redice

Da alcuni giorni è ospite gradita tra noi la compagnia di varietà Sivori-Occhi-Germani. Numeroso pubblico accorre tutte le sere all'Arena Artini, sfarzosamente addobbata, attratto dalla novità dello spettacolo. Applauditissima l'attrazione luminosa che ha destato generale consenso d'applausi. Degli artisti applauditi: Ismene Germana stessissima nel suo repertorio, Cicilio Gaio comico grottesco, le cantanti eccentriche: Logaroff, Piametta e la danzatrice Mimi.

Lauro

A Bologna presso quella R. Università si è brillantemente laureato in agraria il concittadino conte Federico di Spilimbergo. Congratulazioni.

DOLEANA

La bandiera alle Scuole

Domenica scorsa seguì l'austera cerimonia della benedizione ed inaugurazione della bandiera delle nostre Scuole elementari.

Fra le rappresentanze ho notato: quelle delle scuole dei paesi vicini, le Sezioni Combattenti di Gradisca, di Sagrado, di Prapotto, le Sezioni del P. N. F. del Collo ed altre ancora. Erano pure presenti i sindaci di vari Comuni vicini.

La patriottica cerimonia seguì alle ore 10. Parlarono applauditi il direttore delle Scuole locali, il Commissario Prefettizio cav. Adolfo Francianni, il ragazzino Rolando Rastrelli e l'ex combattente geom. Antonio Cavallieri.

Si formò il corteo che, preceduto dalla banda cittadina di Cornò di Rosazzo, mosse alla volta del Cimitero Militare, ove venne deposta una ghirlanda di fiori. Dopo pochi istanti di religioso raccoglimento, il corteo si ricompose ed accompagnò la bandiera alla sede municipale.

Quivi, a cura del Comitato, presieduto dal cav. Francianni, fu offerto un vermouth d'onore alle autorità e rappresentanze.

CIVIDALE

Per la linea del Predil

26. Il Presidente dell'Unione Commercianti Escenti ed Industriali, cav. Felice Moro, ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini. Roma. — Società Commercianti Escenti Civildale, salutando entusiasticamente promessa Ecc. Vostra linea Predil, fa voti solleciti inizio lavori sollievo disoccupazione».

Fiori d'arancio

Ieri mattina, nella vicina Moimacco, la gentile signorina Elvira Zanetti, e l'egregio sig. Mario Castagnari, qui residenti, si sono giurati eterna fede col doppio rito. Auguri.

Da GRADO

Lo scioglimento della Sezione Combattenti

In seguito a frequenti tentativi da parte di alcuni consociati di far partecipare la sezione a manifestazioni politiche, malgrado la vivace opposizione degli elementi repubblicani di essa, il Comitato provinciale ne ha deliberato lo scioglimento. Notizia ufficiale di questo provvedimento fu in vista al tenente Nino Gregori, presidente dimissionario in seguito appunto ai tentativi suaccennati, con una lettera in cui l'avv. Melone delegato provinciale dice che esso «deve significare, e ciò per espressa volontà del Comitato Provinciale, alta approvazione della condotta della S. V. tenuta e di omaggio alla serenità della quale la S. V., pure rimanendo fedele ai propri principi politici, diede prova; e si compiace vivamente con lui per tale approvazione che viene in maggioranza da uomini di diverso partito politico, ma da uomini che come Lei sanno il rispetto che il combattente deve ad altro combattente».

Della ricostituzione della sezione è stato incaricato il signor cap. Angelo Pozzetto.

Il provvedimento, anziché pacificare i combattenti, ha acuito il dissidio politico: giacché i combattenti fascisti, in segno di protesta contro la decisione del Comitato provinciale, intendono di non consociarsi nella ricostituenda sezione.

Devo la gita della Lega Nazionale

La Presidenza del gruppo triestino della Lega Nazionale ha inviato al Commissario straordinario una lettera in cui «informata della lieta e fraterna accoglienza avuta dalla banda della Lega Nazionale in codesta Città da parte della S. V. e dell'intera popolazione, Le esprime la più sentita grazie e La prego di rendersi interprete di questi sentimenti presso tutta la popolazione».

TRIBUNALE PENALE

BARUFFE IN FAMEGNA

Tra i fratelli Luigi, Giuliano e Antonio di anni 31 di S. Guarzo e Silvio, erano frequenti le dispute per questioni di interesse. In una di queste il Luigi ferì l'altro con una roccia, procurandogli lesioni che gli causarono una malattia durata un anno, e l'indebolimento permanente della mano destra. Il feritore è condannato a mesi 7 di reclusione; col condono di mesi 6. Dif. avv. Gornato.

FURTO DI UNA BICICLETTA

Giuseppe Mangione di Gaetano di anni 35 è imputato di essersi appropriato di una bicicletta; egli nega recisamente, ma il Tribunale lo condanna a giorni 25 di reclusione e lire 300 di multa. Dif. avv. Centazzo.

TRUFFATORE E SIMULATORE

Tale Silvio Delli Zotti deve rispondere di due reati: cioè di essersi appropriato indebitamente di lire 10 mila in danno dell'ing. Ferruccio Al. Iozzera, e di avere posato, allo scopo di procurarsi l'impunità per la precedente marachella, simulato di essere rimasto vittima di rapina ad opera di ignoti che lo avevano derubato della somma suddetta.

I Delli Zotti si bussa in contumacia anni 4 e mesi 5 di reclusione più 800 lire di multa. Dif. avv. Baracchi.

Per la cultura e per la scuola.

L'opera del ministro Anile è stata assai variamente discussa e giudicata. Passioni di parte, interessi particolaristici, egoismi spiegabili, ma non certo giustificabili, pregiudizi vili, mentalità arretrate, posizioni sorpassate, ma tanto più tenaci, intorbidarono spesso le correnti genuine del pensiero e la serenità della disputa; per cui, nel tumulto delle passioni, agitati nell'arringo delle competizioni politiche che scorgevano le menti, non era facile farsi una chiara e precisa idea di quella che fosse la meta, gli intendimenti e i mezzi e le forme di realizzazione dei quali volesse servirsi nella sua opera di ministro della pubblica istruzione l'on. Anile.

Oggi, mutate le condizioni, sopiti i clamori che si levavano d'ogni parte, oppositori consentienti, intorno alla sua opera, possiamo con mente più pacata e con animo più sereno gettare uno sguardo attento su l'attività del ministro, e cercare quello che ne era il filo conduttore e il principio animatore. Con questo spirito noi dobbiamo avvicinarci al volume, ora ora uscito, spirito di indagine appassionata, con una sola preoccupazione: l'interesse della scuola, un solo intento: essere giusti.

E allora noi potremo dire a S. E. Anile, noi non siamo d'accordo con voi, i nostri principi sono irriducibili ai vostri; le nostre dottrine sono diametralmente opposte, le nostre posizioni sono antitetiche; della scuola, della sua funzione, del suo ordinamento, del suo fine, abbiamo una concezione radicalmente diversa; per noi la scuola non è quella che è per voi; è qualche cosa di più, o di meglio, (nessuno vorrà certo dire che la propria concezione è inferiore o peggiore). Questo ed altro si potrà dire; ma non si potrà negare all'Anile un grande amore per la scuola, un desiderio di sollevare e di rendere l'istruzione viva e concreta della nazione. Il focolare primo dell'educazione, della formazione intellettuale, morale e spirituale degli italiani. Non si potrà negargli una visione sintetica e comprensiva, una conoscenza diretta e immediata della scuola, dei problemi che ad essa sono strettamente e indissolubilmente collegati. Non problemi di burocrazia, ma problemi dello spirito, dell'anima, dell'essenza della scuola.

La scuola come la v'è l'Anile non è quella formata e deformata dai regolamenti che spesso anziché guidarla la soffocano e la comprime, e per amore dell'apparenza uccidono la sostanza; per un male inteso zelo della legalità soffocano ogni vita e ogni vivente personalità, e che per eguagliare tutto, non lasciano sussistere più nulla. La scuola per l'on. Anile è veramente fagocitatrice di uomini, liberamente e razionalmente svolgenti e formati, tesi e per ciò prima cura di ogni buon ministro è di togliere tutto ciò che può ostacolare o impedire lo sviluppo e la formazione. Perché la scuola viva, bisogna che essa s'ispiri ad un'idea, bisogna che essa corrisponda a quelle che sono le esigenze insopprimibili dell'anima dell'educando, altrimenti essa sarà opera vana e non a dirittura mortale e mortificante. E tale deve essere anche la cultura; non assorbimento passivo di nozioni, ma nutrimento sostanziale, coordinamento a un fine che sia degno dell'uomo. La scienza non ci dura gli uomini, se questi non saranno prima persuasi del dovere di esserlo, e di fondere l'idea del dovere non è compito della scienza ma d'altro. E la scuola deve dare e formare uomini, non già macchine o poppagani.

Antonio Marouzzi

(1) Antonino Anile. — Per la cultura e per la scuola. Giuseppe La. terza e figli Editori, Bari, 1923.

TRIBUNALE MILIT. DI VENEZIA

Il processo per l'assassinio del brigadiere Lipari

Ieri, al Tribunale militare di Venezia si è iniziato il processo contro la guardia di finanza Ernesto De Luca fu Giovanni, di anni 26, accusato di avere assassinato, la notte del 18 al 19 novembre 1922, a Paluzza, il brigadiere Michele Lipari di anni 26, da Avellino.

L'accusato, nell'interrogatorio, ha nuovamente protestato la sua completa innocenza, e il responso dei periti non apportò alcuna luce nelle tenebre che avvolgono questi delitti. Seguirono le deposizioni del dr. Aurelio Brienza, commissario di P. S. di Tolmezzo, del cap. Erasmo Caccavalli capitano della R. Guardia di Finanza a Tolmezzo, della diciannovenne Enrichetta Englaro fu Pietro, della sedicenne Olga Englaro, ora domestica a Roma, e di Luigi Marz di anni 46.

Dagli interrogatori non è emerso alcunché di notevole. Il commissario dott. Brienza riaffermò la convinzione, già espressa a suo tempo al cap. Caccavalli, che il De Luca non può essere stato l'assassino, e che le testimonianze raccolte sono assolutamente insignificanti.

Cronaca Cittadina

La Brigata Udine rievocata nell'odierna cerimonia in Castello

La cerimonia per lo scoprimento della lapide che la Brigata «Udine» ha voluto donare alla nostra città, in omaggio alla memoria dei suoi caduti in guerra, si è svolta questa mattina nell'atrio a pianterreno del Castello. Alla inaugurazione sono intervenute le autorità e numerose rappresentanze, che le hanno dato una impronta ufficialmente solenne. Alle 10, lungo la salita al Castello, sono già schierate le truppe del II fanteristico dell'artiglieria e del «Montefratto», tutte al comando del generale Anfossi. Presso l'arco Bolani si è posta la musica del 2° fanteristico. La bandiera del glorioso reggimento, con la scorta armata, s'è di nuovo ingressata nell'atrio, portata dal tenente Corleto. In piazza Vittorio Emanuele sventolano i tricolori. I cittadini si raggruppano presso la salita, altri si spingono su, lungo i portici, presso la chiesetta.

L'atrio è affollatissimo di Autorità e Rappresentanze. Il ricordo marmoreo è posto sulla parete alla destra guardando la porta d'ingresso agli uffici dei piani superiori. La stessa è collocata al lato, verso il giardino.

Fra le autorità qui raggruppate, notiamo: Prefetto avv. Piselli, senatore barone Morpurgo, S. E. on. Girardini, Sindaco gr. uff. Spezzotti, cav. Lops presidente dell'Amministrazione provinciale, assessori prof. Del Piero, dott. Marcovich, dott. Borghese, comm. Russo colonnello della Milizia volontaria. Questore cav. Redebich, co. di Spilimbergo vice direttore delle Poste, cav. Paz. zoli procuratore del Re, cav. Masi maggiore del R. C. C., comm. Gardi segretario generale del Comune, comm. Pizzio direttore generale delle scuole primarie, dott. Cigana per la Cassa di Risparmio di Udine, dott. Rubbazzini, pres. Cassa di Risparmio, Passemun del Sindacato fascista, dott. De Apolloni ispettore di polizia municipale, comm. Morero, prof. Marchesi ed altre personalità cittadine. Sono presenti pure ufficiali della Brigata «Udine», e un brillante gruppo di ufficiali del Presidio.

Fra le adesioni, notiamo quelle del già sindaco comm. Perissini e del presidente della R. Stazione di chimica agraria prof. gr. uff. Domenico Rubini. Numerose le rappresentanze con bandiera o labaro: il 2° fanteristico, bandiera del Comune, Società Veterani, «Reduci, mutilati, combattenti, Madri e Vedove, Ferroviari fascisti, «Dante», Bersaglieri «Lamarmora», Volontari ciclisti, Esploratori, Reduci d'Africa, Tiberioli di guerra, Esploratori nazionali, Esploratori Friulani, Unione Agenti ed impiegati, Barbieri, Società Operaia Generale, Società Operaia Cattolica, Circolo (Michelin), pompieri, Federazione (Ardui), inoltre le bandiere delle Scuole Medie e delle scuole elementari.

Nell'atrio accedono pure squadre di Esploratori e di Balilla. Prestano servizio d'onore lungo le gradinate e all'ingresso, carabinieri, regali ed i pompieri, nell'atrio sono schierati i vigili urbani in grande uniforme ed i civili pompieri. E' presente anche la Banda Municipale.

Come si svolge la cerimonia. L'ora fissata è alle 10, per lo scoprimento. Si deve però ritardare perché S. E. il generale Vaccari, comandante in Capo d'Armata di Trieste non è giunto. Alle 10 giungono dal Campo di S. Caterina, audaci valletti, che intreciano voli a bassa quota, recando l'omaggio dell'aviazione.

Alle 10.45 squilla l'attenti: le truppe presentano le armi, le bandiere si piegano. Il giunto S. E. il gen. Vaccari, che accede al Castello, accompagnato dal generale Anfossi e dal Sindaco E. E. imbandisce con le autorità e conversa amabilmente col prof. Bongiovanni, padre dell'eroico tenente caduto ingenuo nelle file della brigata «Udine».

Quindi il valoroso colonnello Giuseppe Grisoni ora comandante del 2° Regg. Fanteria e un tempo comandante del 96 Regg. Fanteria, Brigata Udine, pronuncia un nobilissimo discorso, rievocando le glorie della Brigata, che tenne sì alto sul campo della gloria, il nome della nostra città. Infine il colonnello Grisoni consegna il ricordo marmoreo al Sindaco.

Serosissimo entusiasmo applaude la Banda Cittadina intona la Marcia Reale: cade il drappo tricolore, ed appare il monumento che perpetua l'eroismo dei caduti della Brigata «Udine». Il bas-relievo è opera pregevole dello scultor. Socchi di Reggio Emilia.

S'avvanza quindi l'assessore comunale prof. Del Piero che, dopo aver letto le adesioni del ministro Giuristi, del generale comandante la Divisione di Gorizia, del generale Trionfi, già comandante la Brigata «Udine», e di altri ufficiali di defunta Brigata, pronuncia l'elevato discorso che qui sotto, riassumiamo largamente.

Il discorso dell'ass. prof. Del Piero. Questa simbolica urna, retta da due aquile, la scritta che si è incisa, così eloquente nella semplicità e concisione del dettato, recando l'epiteto

nale, tributo di anorzi della Brigata «Udine» alla grande causa della libertà della Patria — compendio di sacrifici inauditi e di non comune eroismo — dicono, nel loro linguaggio austero, quale alle grandi cose si addice, una storia, che suona così breve e semplice nella parole, ma che alle anime che pensano e sentono, rivela un poema, il quale si svolge nella più immane tragedia vissuta per anni, ogni giorno, ogni ora, ogni minuto, in ogni linea di respiro, nell'azione e nella tregua, nella veglia e nel sonno, senza riposo, vista al tormento sanguinoso del corpo, all'ambascia affannosa dell'anima, fino al colpo fatale che tronca l'esistenza; fino alla vittoria che innalza gli eroi nel cielo luminoso della gloria e dell'apoteosi.

Consci ed orgogliosi di questo sentimento, siete oggi qui. Voi valorosi superstiti della Brigata «Udine», tante volte fucilata, distrutta, ed altrettanto minorata.

La nostra brigata fu figlia della guerra e con la guerra sparve. Conobbe il Cucco e la Bainsizza, dove fu alla testa, nell'avanzata ed ebbe l'onore di particolare menzione nell'ordine del giorno del 26 agosto 1917; sostenne eroicamente l'urlo della massa austriaca nella zona nord est del Montello, durante tutta l'azione del giugno 1918. Quanta mese di gloria raccolsero quei valorosi a costo della vita! Non posso tacere di uno fra i tanti: del ten. Emilio Bongiovanni che, ferito tre volte, è colpito la quarta da palla mortale, in pieno petto, mentre incuora i suoi che finalmente riacquano il nemico dalle posizioni con tanto sacrificio conquistate nei giorni precedenti. E' decorato di medaglia d'oro.

L'oratore ricorda altre fulgide glorie della nuovissima epopea e continua: Sul labaro della nostra brigata fu impresso, come motto, un verso dantesco — che leggiamo scolpito anche in quest'urna: «Con l'animo che vince ogni battaglia», aveva detto Virgilio a Dante, in un momento in cui era necessario maggior vigore e conveniva spogliarsi; e il nostro Sommo Poeta...

...ammonandoci fornito meglio di lena che non si senta rispose:

«Va chi son porte ed arditi». E' la stessa risposta che hanno dato i vostri, i nostri morti, che avete dato voi stessi, volgendosi poi, più fortunati, i frutti della vittoria.

L'oratore — sempre seguito con attento interesse — fugacemente si trascorre con frasi colorite la breve storia recente dell'Italia dai giorni oscuri di smarrimento poi a traverso il riconoscimento della coscienza nazionale, dopo la vittoria.

Volgendo il discorso verso la chiesa, il prof. Del Piero si rivolge ancora ai valorosi ed agli altri presenti e dice:

«A voi, eredi diretti del sentimento e della fede che ha guidato fino all'estremo momento i forti che oggi ricordiamo con questo rito, che son d'ogni parte d'Italia; a tutti coloro che hanno partecipato all'offerta di questo simbolo sensibile di valore e di solidarietà Nazionale; ai presenti ed agli assenti, l'espressione più viva e sincera di riconoscenza dell'Amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza udinese; con la assicurazione che il ricordo marmoreo sarà guardato con quell'affetto e con quella religione con cui si custodiscono le cose più sacre e care.

Alle autorità tutte, civili e militari, che intervennero con sentimento d'amore alla cerimonia, le più vive azioni di grazie.

Calorosissimi applausi hanno interrotto il bellissimo discorso nei punti più salienti, e si rinnovano e prolungano alla fine.

La banda intona l'Inno del Piave, sollevando fremiti di commozione. Quindi S. E. Vaccari si congeda dalle autorità che a loro volta lasciano il Castello.

L'anniversario d'oggi

Epoca ormai lontana. Coloro che la hanno vissuta, sono oggi minoranza. Ma in essi, quali ricordi non desta la data d'oggi? Rivedono quell'auspicio 26 luglio del 1866, con la città tutta fiorita d'improvvisate bandiere tricolori, trionfante nell'attesa; rivedono il piazzale di Porta Poszolle e il valone che se ne distacca tutto un brulicchio di cittadini che muovevano incontro all'esercito liberatore; e rintrona ancora nel loro animo il grido formidabile di Viva l'Italia! Viva il Re galantuomo!

Già nel di prima si erano veduti i nostri, i fratelli, la pattuglia comandata dall'ancora vivente, ora colonnello a riposo, signor Berghini; ma il grosso dell'esercito arrivò nel domani, fra il delirante entusiasmo dei concittadini nostri finalmente liberi!

E oggi, Udine quelle date ricorda.

Il ponte sul Tagliamento all'inaugurazione

La data dell'inaugurazione del grande ponte sul Tagliamento, fra Dignano e Spilimbergo, è stata definitivamente fissata per il 19 agosto prossimo.

Alla cerimonia, che si svolgerà in forma solenne, interverranno il Principe Umberto e un rappresentante del Governo.

... Panem nostrum quotidianum

Nessuno, fra noi, che sappiamo, ancora parlò di ribassi di prezzo per il pane; in altre città, invece, i ribassi furono già attuati. Non è grande cosa, dieci centesimi per chilogrammo; ma è qualche cosa, che sempre meglio di niente. Massime poi se a quel ribasso se ne aggiunge qualche altro, come pure è possibile.

«Il ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, senatore Teofilo Rossi, s'industria a facilitare al lavoro la vita con circolari che tendono a regolare il commercio dei generi alimentari; e qualche effetto se ne avrà. Dopo quella di sorvegliare perché non avvengano distinzioni di alimenti lasciati deteriorare piuttosto che venduti con ribasso (e il fatto si ripete massime per certi generi, come frutta e verdure fresche); ne ha inviata telegraficamente un'altra ai prefetti, affinché sia sollecitamente effettuata la revisione dei prezzi da parte delle autorità comunali, dalle quali si esige un'azione pronta ed efficace.

Nel prossimo consiglio dei ministri sarà presentato dal ministro Rossi uno schema di decreto-legge col quale è data ai Comuni la facoltà di inscrivere nei propri regolamenti di polizia urbana le disposizioni dirette a sottoporre l'apertura di nuovi spazi alimentari alla concessione di particolari licenze, e ciò per diminuire il numero di consimili negozi.

Il Sindacato fascista lattonieri in agitazione

Da qualche tempo il sindacato fascista Lattonieri idraulici è in agitazione perché, in seguito alla fusione delle due officine comunali del gas e dell'acquedotto la Direzione delle Officine stesse ha disposto che gli impianti interni dei fabbricati privati vengano assunti dalla Direzione ed eseguiti dagli operai dipendenti, e fa quindi la concorrenza al Sindacato Lattonieri eseguendo lavori a prezzi inferiori del 10 per cento alle tariffe concordate.

L'altro ieri nel pomeriggio un gruppo di aderenti al sindacato fascista si portò nello stabilimento Piusi imponendo ad alcuni operai del Comune di sospendere i lavori di tubatura, ciò che venne subito fatto.

Nel mondo scolastico

SCUOLA TECNICA Promossi con esami

Dalla I. E. Barei Mario, Cengarle Flaminio, Giavolito Giovanni, Grigoletto Fortunato, Michelutti Angelo, Mizza Severino, Monino Arturo, Padovan Alfredo, Peruzzo Giuseppe, Sticcoli Ugo, Tonatelli Nicolò, Topazzini Arrigo, Zanier Pietro.

Dalla I. F. Elbero Gianfranco, Gregoratti Olimpia, Ligugnana Elio, Manfredi Luciano, Peritz Maria, Saccomanno Maria.

Dalla I. B. Bellina Carlo, Del Gossio Franco, Palamidesi Vitt., Serapio Girolamo, Valente Aldo, Zamboni Adelfi.

Dalla I. M. Minini Davide, Petrei Guido, Prosdocimo Oreste, Zilli Aldo, Zucchiotti Carlo.

Dalla I. T. Angeli, Chiagano, Cosio, Lavarini, Lazari, Mainardi, Moro, Pagoraro, Pellegrini, Federici Roncoli, Toppini, Vigna.

Dalla I. L. Baracetti, Beorchia, Boeri, Marsari, Merlo, Perbellini. Privatisi ammessi alla III: Anna, Chittorio Vittorio, Faghini Arturo, Londero Santo, Pascali Andrea, Strizzolo Seneno, Tremonti E. Lisa, D'Ambrosio Sara.

Integrazione alla II: Bearzi Jole, Pascutti Amo, Vidoni Eugenio, Tommaso Stefania.

Privatisi ammessi alla III: Angeli Giorgio, Bellina Enrico, Brolo Giacomo, Calligaro Luigi, D'Alessandro Amerigo, Dall'Ava Giovanni, De Cecco Santo, Montanari Cesare, Moretti Antonio, Pellissoni Elisa, Variola Silvio, Varutti Dirce.

Licenziati con esame

III A: Cividino Elio, Cossetti Alfonso, Feruglio Giacomo, Lugati Anedi, Modotti Umberto, Secco Luca.

III B: Visentini Mario, Cesutti Margherita, Ceccon Giovanna, D'Arco Caterina, De Lorenzi Tea, Dorio Rina, Feruglio Cesarina, Foglietta Giuseppe, Madrassi Bruno, Madrassi Maria, Manerba Vanda, Mannelli Gio. Batt., Populin Alice, Speranza Italia, Serafini Mercedes, Taboga Sisto.

III C: Bortuzzo, Bosovich, Chiaruzzi, Civran, Cragnolini, Di Taroni, Marchetti, Niohi, Seretti, Termini, Zanussi.

III D: Arturo Zollo, Ciochetti Aldo, Cuberi Elso, Dalla Mura Francesco, Del Piccolo Santo, Feruglio Giuseppe, Fiorito Mario, Fortunati Sparaco, Lazari Luigi, Lefevre Carlo, Loi Nicolò, Loi Pietro, Migotti Aldo, Modotti Valentino, Nappo Giulio, Ruter Giuseppe.

III E: Alberti Edoardo, Antonini Antonino, Armellini Antonio, Coassin Giovanni, Casali Francesco, Da Corti Fumel Teodoro, Giacomini Giovanni, Lorenzone Ermes, Muzzo Luigi, Pongoni Giacomo, Perez Luigi, Plazzogna Bruno, Rossi Alberto, Toman Edoardo.

III F: Battocletti Isabella, Benedetti Bianca, Borghello Anita, De Mezzo Giuseppe, Minicotti Giuseppe, Palamidesi Ada, Agostò Mario, Birri Dario, Buttazzoni Primo, Cossio Italo, Dalla Pozza Arnaldo, Ferragotti Francesco, Lendaro Armando, Marin Angelo, Michelozzi Santo, Piccinato Luigi, Russian Mario, Scalon Bruno, Spivach Aldo, Zuri Aldo.

Privatisi di licenza: Antonini Giuseppe, Bonanno Maria, Gallo Vittoria, Galante Rodolfo, Leonarduzzi Maria, Molteni Elio, Cossarizza Pietro, Bigot Maria, Polli G. Batt., Rodaro Lea, Ruina Sabatino, Sorrentino Giuseppe.

Campeggio a Pradibosco

Nel pomeriggio di venerdì si chiudono le iscrizioni regolari per la partecipazione al tour stabilito dal 29 luglio al 5 agosto e dal 5 agosto al 12 agosto.

La Società Alpina, desiderando però di offrire il modo di godere i benefici della montagna a coloro che non possono partecipare ad un intero turno è venuta alla determinazione di accettare domande anche per un numero limitato di giorni col l'osservanza delle condizioni già emanate e mediante il pagamento giornaliero di L. 10,50 per i soci e di lire 23 per i non soci.

Da Conegliano per giungere a Pradibosco si può usufruire della corriera postale in partenza alle ore 10 che trasporta sino a Prato Carnico dove, rivolgendosi all'albergo Cacciari, si potranno avere facilitazioni per il trasporto del bagaglio e proseguire per la località del Campeggio.

Fascio Sanitario

Ieri si è riunito il Consiglio del fascio Sanitario Friulano.

Il Presidente dott. Volpi informa il Consiglio sulla proposta del dott. Asquini di declinare la collaborazione dei sanitari al governo attuale con la partecipazione del fascio al Sindacato Nazionale. Dopo ampia discussione fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio del Fascio sanitario riunito il giorno 23 luglio, sentita la proposta del dott. Asquini di aderire alla Corporazione Sanitaria Nazionale: rinviata notizia della costituzione del Sindacato di categoria: farmacisti, veterinari e medici;

delibera di sottoporre la proposta all'Assemblea, essendo al Consiglio impossibile derogare all'articolo II dello Statuto attuale che dichiara l'apolliticità del Fascio.

L'assemblea si riunirà entro il mese di agosto, in occasione delle elezioni totali degli Ordini sanitari, che come è noto, in seguito alla fusione degli Ordini di Udine e Gorizia, devono avvenire entro tale termine.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In morte della signora Giulia Morelli: Alfredo Di Bert 5, Pantarotto Luigi 25.

ORFANI DI GUERRA DEL COMUNE. — In morte di Furlani Giacomo: Quaini Eranio 5.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Giacomo Furlani: Ugo Camavito 10.

RIFUGIO «BAMBINO GESU». — In morte della signora Morelli Giulia: Diana Righiani Eranio 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Furlani Giacomo: Della Vedova Eugenio 10.

Treni apocalittici Cividale

In occasione dei festeggiamenti a Cividale, domenica 29, saranno attivati in detto giorno, oltre ai treni domenicali in partenza da Cividale alle 21.05 e da Udine alle 21.55, due treni speciali per Cividale in partenza da Udine alle ore 14.25 e alle 24; ed un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.15 con arrivo a Udine alle 23.45.

Concerto all'Aud. reparia

(Meni) Ieri sera, nel vasto cortile del V. Raggruppamento Trasporti, fuori Porta San Lazzaro, in occasione della festa di S. Cristoforo, protettore degli automobilisti, si tenne l'annunciato programma, svolto in perfetta armonia con l'ambiente e per l'occasione.

La trasformazione del cortile in grazioso parco, illuminato a paloncini alla veneziana, fu riuscitissima.

La fanfara del 2° reggimento fanteria dimostrò in ogni brano una per l'alta fusione ed una tecnica impeccabile.

Il caporale Bigatello si distinse in ogni pezzo di violino: disinvolto la «divelte» sig. Galanti. Il sig. Manfredi cantò con grazia delle belle romanze; il sig. Pellegrini fu ammirato per la strepitosa velocità nel pupazzettare, ed in fine il bravo Miani Armando, vero artista, dalla verva inesauribile, fece sbellicare dalle risa il folto uditorio. Bravo al piano il maestro Cucchini, instancabile.

Assisteva un pubblico eletto e distinto, che rimase soddisfattissimo per la felice organizzazione di cui merita principale e lode incondizionata va all'egregio colonnello Vico, nato da Paladini, agli infaticabili capitano Eugenio Morra e tenente Calmano, ed al solerte factotum maresciallo Nino Magoni.

I COMUNICATI

MEDAGLIA DELL'UNITA'. — La Associazione Friulana: Madri e Vedove Caduti ricorda ai Combattenti che presso la propria sede Piazzale 26 luglio e sempre in vendita la medaglia dell'Unità istituita con R. Decreto 19.1.1922 N. 1229 e di cui hanno diritto di fregiarsi tutti coloro che hanno partecipato alla Campagna 1918.

BORSE DI STUDIO PRO ORFANI DI GUERRA. — L'Associazione nazionale fra gli insigniti di onorificenze e decorati al valore si comuica essere aperto il settimo concorso per l'assegnazione di sedici borse di studio per l'anno scolastico 1923-24: sette da lire 1000 e nove da lire 500. Possono concorrere tutti i giovani del Regno e delle Colonie figli di militare morto combattendo durante la guerra; i quali sieno di condizione disagiata in causa della morte del padre, che sieno iscritti in una scuola secondaria o superiore del Regno; che dimostrino spiccata tendenza e passione agli studi.

La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata entro il 20 settembre prossimo alla sede dell'Associazione, Milano, piazza del Duomo 25, cui si possono chiedere chiarimenti ulteriori, essendo parecchi i documenti da presentarsi, però tutti in carta libera.

La prima rappresentazione del Circo Krone

«La folla che ieri sera gremiva il vasto ed elegante padiglione del circo Krone, in piazza Umberto I, folla che ascendeva a tulune migliaia di persone, in parte venute anche dai paesi della provincia — ha potuto non solo godersi non appetito cui raramente si può assistere, ma anche giudicare di una organizzazione, chiamiamola così «industriale», veramente meravigliosa.

Il circo Krone che da Trieste a Venezia ha fatto due tappe di pochi giorni a Gorizia e a Udine, qui si ferma sino al trenta corrente mese — è del posto, che alla eccellenza degli artisti, alla ricchezza dei costumi, alla grandiosità dei numeri, unisce una organizzazione perfetta e tale da imporsi da sé stessa come recame formidabile.

Il giorno prima che giungesse a Udine, la città era già invasa da decine di addetti che tappezzavano i muri di avvisi litografici e rizzavano perfino apposite steccate per i tabelloni di maggiori dimensioni. Nel domani, le attrici addunavano in Piazza Umberto I i carrozoni e sorvegliava come per incanto davanti ad una folla di cittadini meravigliati, un vero paese.

Durante la notte le tende furono rizzate: nella mattina chiuso un grande steccato tutto intorno, e a sera già si dava la prima rappresentazione...

Di simile rapidità, di simile organizzazione non diede esempio che la troupe di Buffalo Bill, che con il medesimo sistema, molti anni fa, viaggiava il mondo. E crediamo sia il migliore... a poterlo fare.

Lo spettacolo del circo Krone, può dividersi in due parti: quello comune a tutti gli spettacoli del genere: giocolieri, equilibristi, cavalieri, pagliacci, clowns..., e quello speciale delle belve, che senza dubbio, per la novità, interessa maggiormente.

Altra novità del circo: non vi sono panse, e tutto vien preparato tra un numero e l'altro in maniera che gli intermezzi non si conoscano.

Basti dire che in un minuto o poco più è stata eretta la capace gabbia tutto intorno all'arena per gli esercizi delle belve, ed il corridoio che da questa conduce al serraglio.

Tanto la prima parte dello spettacolo come la seconda si svolge tra un crescendo di interesse espresso da nutriti, frequentissimi applausi. Ottimi gli esercizi dei giocolieri, delle equilibriste, degli acrobati e dei clowns; signorili e nuovi i numeri dei cavallazzi; lepidi i lazzi e le trovate dei clowns.

Cavalli, cammelli, ed elefanti ammaestrati vennero presentati in libertà: gli elefanti dal direttore proprietario comm. Carlo Krone, e furono davvero meravigliosi i sei bestioni, docili come bambini, piegati dalla volontà dell'uomo ad eseguire esercizi incredibili, quali ad esempio: camminare su due piedi, dondolarsi in bilancia, ballare a suon di musica, eseguire gruppi coreografici, passaggio di cinque col ventre rasente a terra, sotto le gambe del più alto di loro, suonare un organetto e un tamburo, ecc. ecc.

La sig. Lola Ermette presentò un gruppo di parecchi orsi bianchi; il signor Siegfried un gruppo di leoni berberici; ed infine il signor Henry Wagner arci di tigre. E fu questo l'ultimo e senza dubbio il numero più emozionante dello spettacolo, poiché la ferocia delle belve, forse annoiate e stanche dall'isolamento, si dura prova il sangue freddo dell'uomo che ardimentemente, da solo le affrontò nel gabbione, e le obbligò sotto la sferza e con la minaccia del pugnale a saltare sbarre, entrare nel cerchio, a saltare polli storditamente disposti e ad eseguire quanto altro la costanza e la forza d'imposizione umana riuscì ad apprendere alle sanguinarie bestie.

Oggi due spettacoli uno alle 17.30 e l'altro alle 21.

Il serraglio del circo Krone, è poi visibile al pubblico: tutti i giorni feriali dalle ore 9.30 alle 19.

Musica in Piazza

Programma che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di Venerdì 27 luglio 1923 alle ore 21 alle 22.30 in piazza V. Emanuele.

1. Tchaikovsky — Marcia militare.
2. Rossini — Mosè, Preghiera.
3. Donizetti — Poltuto, Finale II.
4. Mascagni — Danza esotica.
5. Auber — La Muta di Portici, Sinf.

CINEMA CECCHINI

Questa sera ripetizione dell'emozionante dramma d'avventure eroiche ultrasensazionali «Il veicolo della morte». Interpretata dalla bellissima attrice Fernanda Fassy. Grandioso successo. Locale naturalmente fresco e aeraggiato da numerosi ventilatori.

AI RONCHI (Cinema all'aperto)

Via Slabernao 9 (Angolo via A. Quilella) «Casserra 2.0 Fantasia». Oggi, cenita il cattivo tempo, si rappresenta ancora UDINE IN CINEMA. Fantastico, splendida presa dal vero, della nostra città. Seguirà: IL TEMPIO PREDONE MASCHERA.

TO, ovvero AQUILA, dramma di avventure in quattro parti. Chuderà lo spettacolo la scena comica finale.

MATERIALE DA RISCALDAMENTO ELETTRICO

Ettore Travaglini — Udine

Cronaca Sportiva

Accolto festosamente a Milano

MILANO, 25. — Oggi alle ore 13.30 è giunto Bottecchia festeggiatissimo. I milanesi lo hanno degnamente salutato. Nei locali della «Gazzetta dello Sport» venne offerto uno spumante d'onore al prode campione.

Bottecchia era stato oggetto di vibranti dimostrazioni lasciando Parigi e al suo passaggio a Torino.

Domani Bottecchia sarà a Pordenone. La sua città d'elezione, interprete del sentimento degli sportivi tutti del Friuli, si prepara ad accoglierlo degnamente.

Flori d'arancio

Ieri nella chiesa di Perotto il sig. Iulio Marcello giurava fece alla distinta signorina Emma Domenicini, coronando così un lungo sogno d'amore.

Dopo il ricco banchetto, gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze. Furono da testimoni i signori Giuliano Natalino, Baldassari Augusto e Giuseppe Mucci.

Agli sposi inviamo, con gli auguri degli amici, i nostri vivissimi, alle famiglie congratulazioni.

Beneficenza

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giulia Uria Morelli: Livia e Luigi Zorzi di Verona lire 100; Maria Martini, Angiola Galli Righi Zorzi, cav. uff. Vittorio Zorzi, Sandra Zorzi, tutti di Verona, 25 cadauno; Maria Marizza Uria di Gorizia 50; famiglia Da Ron Mainardi 10 — del maestro Giacomo Furlani: cav. uff. dott. Virginio Doretti, Carlo Piliotti, Gio. Pagnutti, Gino Pagnutti, Michele Gervasio, Arturo Valzachi 5 cadauno; Ernesto Baldovini 2; rag. Guido Terenzi lire 3.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giuseppe Chiussi: Elisabetta Vintini 5 — di Enrico Sassano; Celso Crivello 10 — di Petronilla Palli ved. Cessis: Maria Franzolini 10.

ASS. «SCUOLA E FAMIGLIA». — In morte di Giulia Uria Morelli: la famiglia lire 200.

RIFUGIO «BAMBINO GESU». — In morte della madre: Maria Bertoldo 25.

Riccardo Zavatta

dal Manicomio al carcere

Riccardo Zavatta, il clowns che uccideva a Sacile l'amante (una equilibrista del circo dello zio), della quale era geloso era stato tempo addietro pagato in manicomio per una perizia psichiatrica.

Ieri è ritornato in carcere a disposizione della autorità giudiziaria. Egli è stato dichiarato sano di mente, quantunque la sua responsabilità sia di molto scemata in seguito al responso dei periti che lo avrebbero giudicato affetto di esaltazione.

IN TRIBUNALE

Un moro non comune

Durante una festa da ballo, a Gemona, avvenne una rissa per questioni di donne fra il soldato del genio Luigi Bolognesi e tale Vittorio Tutti di Gemona. Questo ultimo s'accalorò talmente che, con un morso, addentò il naso all'avversario... stroncandoglielo d'un colpo!

Ieri, il morsicatore è comparso dinanzi al Tribunale, imputato di lesioni.

Il P. M. chiese 14 mesi di reclusione; ma, dopo le efficaci difese degli avvocati Comarato e Scroscoppi, il Tutti fu condannato a mesi 4, interamente condonati.

CRONACA DELLE FRAZIONI

Con i giovani cattolici di Paderno al cimitero di Redipuglia

Paderno, 24 luglio.

Gita indimenticabile quella di domenica scorsa, dato il forte nucleo di partecipanti e indovinatissimo l'itinerario prestabilito.

Partimmo in bicicletta alle tre del mattino da Paderno, sotto la guida del capellano Don Domenico Benedetti, e incolonnati due per due sorpassammo la città ancora assonnata e ci avviammo verso Pavia e Medea, per poi proseguire per Sagrado ed infine a Redipuglia.

Arrivammo a destinazione alle 5 e mezza e

Osservazioni, critiche ecc.

Per la bruttura di via Aquileia.

(Lettera aperta al signor Ezio Dondoli, Segretario della Società Case Impiegate, Udine).

« Ella non deve avercela a male se, approfittando della cortese ospitalità della «Patria» Le indirizzo la presente allo scopo di conoscere il suo pensiero circa la bruttura di via Aquileia.

Cosa vuole: io sono coccolato come le rocce dei miei monti nativi e quando si cerca la verità — diceva l'immortale Felice Cavallotti — bisogna andare fino in fondo.

Alla dunque ramenterà che lo scorso anno, il 26 agosto, nel N. 202 di questo giornale, in seguito ad un mio articolo su quello scorcio che dura da oltre vent'anni, e cioè la lurida steccata al principio di via Aquileia, così testualmente rispondeva:

« Leggiero Direttore, « Ho letto l'articolo di ieri, firmato « l'Ascolto » riguardante la bruttura di via Aquileia. La prego voler informare i lettori che questa Società ha già acquistato dal Comune l'angolo deprecato e che non appena il predetto municipio vorrà farsi l'atto notarile di consegna, atto sollecitato fino alla stanchezza anche dal nostro Notaio Colotti, abatteremo la steccata per dare inizio ai lavori di un palazzo a tre piani. — Il Segretario Case Impiegate Friulani: Edoardo Dando ».

Visto l'appunto categorico che Lei muoveva al Municipio, intervenne nella polemica il «Giornale di Udine», il quale, con la lettura di verbali e di delibere di Giunta, sceglieva l'Amministrazione dell'accusa di trascuranza che Ella le attribuiva.

Ed allora proprio Lei, egregio signor Dondoli, così replicava nella «Patria» del 29 agosto 1922, N. 203:

«Egregio Signor Direttore, « Non certo per polemica aborrita, ma per la verità posso assicurare che il «Giornale di Udine» che su tutta la cronistoria della pratica e che son dolente che, senza nostra colpa non si sia rimediato prima alla ipoteca che poi si convenne tosta. Auguro che tutte le altre pratiche che mi costano parecchie scarpe, pur essendo residenti a Udine, e che sono sospese tuttora nei due rami del Municipio, abbiano davvero quel trattamento di cordiale benevolenza preannunciato dal dott. Furiani: che fin d'ora ringrazio. Scusi l'esigenza, ma abbiamo fretta, e dall'aprile a oggi credevo bastasse per risolvere una pratica a Udine. Con distinto ossequio. — P.to: Ezio Dondoli, Segret. C. I. F. ».

Dopo questa sua seconda dichiarazione, il «Giornale di Udine» circa le parecchie scarpe « tuttora pendenti nei due rami del Municipio » credette di ricamarvi qualche arguzia gustosissima (per ischerzo, si capisce) ma tutto finì e dell'affare di Porta Aquileia non si parlò più.

Come Ella vede, sono passati 18 mesi da quell'epoca, ed io mi permetto di chiederle dopo quanto sopra riportato, come mai la indecente steccata di via Aquileia sia sempre là, salda ed immobile, come

« quercia invitta che non crolla al vento » e chiederle anche, sia pure in via approssimativa, fra quanti anni la Società, di cui Ella è segretario, inizierà la costruzione di un palazzo a tre piani, da Lei annunciata il 26 agosto dello scorso anno.

Pertanto il forestiero che viene per la prima volta a Udine e che entra in città da via Aquileia, resterà bene impressionato dalla vista di quella indecente steccata, che non verrebbe tollerata, per così lungo tempo, neppure dai villici di... Pasiar di Prato!...

Giuseppe Pascoli.

Un Reclamo.

Diamo posto al seguente reclamo, per quel che può valere:

« Mi permetta, egregio direttore che domandi, a mezzo del suo giornale, se permesso che uno strillone di giornali, che vuol dire « venditore ambulante » si apposti a Porta Gemona e vi si soffermi dalle 6 alle 9 ogni giorno per vendere la sua merce, disturbando col suo strillare che abita nelle case prospicienti sul piazzale? Non vi è forse un regolamento che impedisce ai venditori ambulanti di rimanere fissi ad un posto per ore ed ore? E tanto meno si spiega una così lunga permanenza, in quanto che sullo stesso piazzale vi è un'edicola per la vendita dei giornali e quindi manca la « necessità » — diremo — che un ambulante vi si fermi tanto a lungo. — Grazie dell'accoglienza ecc. (Segue la firma)

PRESSO LA S.I.M.M.A.

Via Manin 8 b., Udine, troverete sempre assortimento completo di lingerie, trasmissioni, pulegge, utensileria estera e nazionale, ottima qualità, massima convenienza.

1000 Cartoline del vostro paese gratis Ediz. 25.000 - fotografie 1.70 Mantelli - Cavour 5 - Udine

Studio Del Perito Geom. Ettore Rigo Via Valvason, n. 5, Udine

CASA DI CURA

Del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - osteo-terapia Ambulati, dalle 11 alle 15, tutti i giorni.

UDINE - Via Treppo N. 12

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso - e gola Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

ULTIMA ORA

Come S. E. Mussolini intende alla pacificazione sociale

(Come avviene ogni estate, la politica ora si fa in sui giornali e nei ritrovi: a base di « voci », di « induzioni », di « supposizioni ». Così parlasi molto di trasformazione che la compagine ministeriale subirebbe a non lunga scadenza. Qualche giorno, la ha voluto anche precisare annunciando il passaggio dell'on. Federzoni dalle Colonie agli Interni, la fusione del Ministero dei Lavori Pubblici con quello delle Poste in un unico Ministero per le Comunicazioni, l'uscita dell'on. Di Cesare dal Ministero, il passaggio dell'on. Finzi dagli Interni al Commissariato per l'Aeronautica.

Queste notizie sono premature e inesatte. Certo è che il Ministero è destinato prossimamente a qualche trasformazione. La fusione del Ministero d'Agricoltura con quello dell'Industria è ormai avvenuta, ma non ancora è stato scelto il nuovo ministro. E' assai probabile che sia nominato quanto prima il ministro degli Interni, ma non è certo che all'alto ufficio sia destinato l'on. Federzoni. Si crede anzi che possa essere richiamato l'on. Giurati. Non è ancora decisa la fusione del dicastero dei Lavori Pubblici con quello delle Poste, formando il ministero delle Comunicazioni. Ove questo fosse deciso, quasi certamente l'on. Di Cesare cesserebbe dal far parte del Governo e forse il nuovo Ministero resterebbe affidato all'on. Carnazza. Pare certo che all'on. Finzi sarà affidato il Commissariato dell'Aeronautica. Non è tuttavia ancora scelto il nuovo sottosegretario di Stato agli Interni.

Nel campo socialista, dissensi e discussioni, in seguito a colloqui che S. E. Mussolini ebbe con i dirigenti della Confederazione del lavoro. Questi hanno insistito presso il presidente dei ministri sulla necessità di lasciar vivere in piena libertà le organizzazioni, federali, qualunque sia la loro etichetta politica — cioè che il lavoratore sia libero di iscriversi all'uno o all'altro dei sindacati ed i sindacati possano esplicare la loro azione nell'orbita della legge e su un terreno di parità. E' questo — dicono i confederali — il problema che si deve per primo risolvere.

L'on. Mussolini non avrebbe taciuto la sua impressione circa la difficoltà della situazione creata al Paese dall'esistenza di varie organizzazioni operaie, e perciò avrebbe alluso alla convenienza della formazione di un organismo sindacale e politico insieme, un autonomo, cioè, sottratto alla influenza e alla egemonia dei partiti politici. « E' tempi — avrebbe aggiunto Mussolini — corrono con estrema rapidità. E' necessario salire sul primo treno che passa. Il proletariato non può vivere nell'attesa messianica e voi organizzatori confederali sapete che qualche volta i partiti politici hanno commesso gravi errori ».

Il colloquio ha suscitato un vespaio nel campo socialista. I maggiori del gruppo unitario, da Turati a Treves, si sono nettamente schierati contro l'atteggiamento di D'Aragona, Bucchi e Baldesi e contro qualsiasi possibilità di collaborazione con l'on. Mussolini.

Anche il campo dei popolari è in subbuglio: e un articolo dell'Osservatore Romano, organo ufficiale del Vaticano pubblicato ieri, vi apporgerà nuovi temi di dissenso. Quell'articolo infatti, è interpretato negli ambienti politici romani come invito al partito popolare a mutar rotta ed a rivedere il proprio atteggiamento verso il governo fascista.

L'on. Ottavio Corgini, uno dei capi del fascismo di Reggio, è stato espulso dal partito fascista per indisciplina.

Le direttive della Milizia Nazionale.

ROMA, 25. — Iersera, alle ore 22, è stata tenuta la dodicesima seduta del gran Consiglio del fascismo. Erano presenti i ministri on. Federzoni, De Stefani e Gentile; i sottosegretari on. Acerbo e Finzi; il commissario per la marina on. Ciano; il commissario per le ferrovie on. Torre; l'on. Mazzucco; il segretario on. Giunta; i commendatori Bianchi, Bastianini, Rossoni, Postiglione, Marinelli, Musimato Rocca, Sansanelli, Bolzon, Moravaglia; i generali on. De Bono, Balbo, Terruzzi, Starace.

Si è continuata la discussione sopra la milizia nazionale. Hanno interloquuto i ministri De Stefani e Federzoni, il sottosegretario Finzi, l'on. Mazzucco, il comm. Moravaglia, il comm. Michele Bianchi, l'on. Torre, il generale Balbo e l'on. De Bono. Al termine della discussione il presidente del consiglio S. E. Mussolini ha letto la seguente dichiarazione, approvata ad unanimità:

« Il gran consiglio, dopo aver ampiamente discusso sulla costituzione, l'impiego e i rapporti della milizia volontaria per la sicurezza nazionale, è venuto alle seguenti conclusioni:

1. Fino a quando lo Stato non sarà diventato integralmente fascista, fino a quando cioè non sia completamente realizzato in tutte le amministrazioni ed istituzioni dello Stato la successione della classe dirigente fascista o ligia al fascismo alla classe dirigente di ieri, e fino a quando non sia irrimediabilmente tramontata ogni velleità di riscossa da parte degli elementi antinazionali, il fascismo, partito e governo, che ha fatto la rivoluzione e che ha assunto tutte le responsabilità conseguenti, non può rinunciare alla forza armata della classe neta.
2. Le camicie nere rappresentano quindi il fiore del partito, la guardia fedele, vigilante e invincibile della rivoluzione fascista, culminata nella marcia su Roma, riserva inestinguibile di entusiasmo e di fede nei destini della Patria simbolizzata nella augusta persona del Re.

3. I bandi sono ridotti a due con effetti stabiliti su 300 mila uomini per il primo e su 200 mila uomini per il secondo. Non è strettamente necessario che questi ultimi siano tutti armati. Il partito che s'avvicina al milione d'iscritti può dare questi contingenti.

4. La milizia è una grande polizia politica. Il suo compito in concorso o senza concorso delle forze ordinarie di polizia è quello di rendere impossibile ogni turbamento dell'ordine pubblico, ogni gesto o tentativo di sedizione contro il governo fascista e con ciò assicurare la normalità costante nella vita produttiva e sociale della nazione.

5. La milizia nazionale non deve partecipare ad operazioni di polizia ordinaria od alla repressione della delinquenza comune. Ciò spetta ai carabinieri reali.

6. Con la sua esistenza, il suo inquadramento e il suo alto spirito volontaristico, la milizia libera completamente l'esercito da qualsiasi operazione di polizia politica, per il mantenimento dell'ordine pubblico, di guisa che l'esercito vittorioso, dal quale vengono in gran parte quadri e gregari della milizia e al quale il fascismo tributa la massima devozione, può dedicarsi in perfetta tranquillità ai suoi compiti specifici di preparazione della difesa della patria all'esterno.

7. Per far sì che la milizia, all'atto della guerra, possa ridonare all'esercito i quadri e i gregari in piena efficienza individuale e collettiva, la milizia si terrà allentata militarmente con istrizioni e operazioni da stabilirsi da parte del comando generale della milizia stessa in accordo col comando dell'esercito. La disciplina della milizia deve essere inflessibile. Quando il milite di primo o secondo bando è alle armi o in servizio di polizia politica, egli è sottoposto soltanto alla disciplina della milizia e al codice penale militare.

9. Per rendere sempre più intimi i legami fra i dirigenti del partito e i capi della milizia, un delegato della giunta esecutiva del partito parteciperà alle adunanze del comando generale della milizia e un delegato del comando generale della milizia parteciperà alle adunanze della giunta esecutiva del partito.

10. Il gran consiglio incarica il comando generale di seguire le direttive qui fissate e di prendere tutti i provvedimenti, anche i più radicali, per fare della milizia una cosa ammirabile, degna della rivoluzione fascista e della più grande Italia.

11. Il gran consiglio approva le linee generali della relazione del primo comandante tenente generale De Bono e tributa un vivissimo plauso a Lui e al comando. Domani la seduta sarà ripresa alle ore 17 e continuerà fino dopo le ore 24.

Nel campo sindacale fascista.

ROMA, 25. — Presso la confederazione delle corporazioni sindacali fasciste in questi giorni si sono svolti i lavori del consiglio nazionale del Sindacato fascista rappresentanti i viaggiatori di commercio.

Dopo la verifica dei poteri il segretario generale del sindacato ha illustrato la relazione morale e finanziaria, che è stata vivamente discussa ed infine approvata. La discussione intorno alle modifiche da apportarsi allo statuto-regolamento del sindacato ha occupato un'intera giornata. Nel corso dei lavori ha fatto atto di presenza il segretario generale della confederazione Raimondo Rossoni, il quale si è compiuto del regolare svolgimento della discussione e delle proficue conclusioni raggiunte. Ha merito alle modifiche da apportarsi allo statuto-regolamento ha fatto presente l'opportunità di stabilire l'organizzazione dei sindacati locali in modo da tenere distinte per sezioni le due categorie di rappresentanti ed agenti di commercio e viaggiatori e piazzisti. Il consiglio nazionale ha poi riconosciuto la necessità di trasferire la sede del sindacato da Milano a Roma, presso la confederazione e sotto il diretto controllo della stessa.

Hanno chiuso il convegno il segretario generale della confederazione comm. Rossoni, il quale ha approvato le deliberazioni prese e con un sintetico ed applaudito discorso ha tracciato il programma che il sindacato italiano fascista rappresentante e viaggiatori di commercio odovrà svolgere per l'avvenire, allo scopo di consolidare la propria organizzazione e debellare quegli che, sotto la veste dell'apolliticità, alimentano istituzioni sovversive. Tutti i convenuti hanno rivolto un plauso al presidente del convegno e nuovo segretario del sindacato per il notevole contributo di serenità di equilibrio e di competenza portato nella discussione.

Il dibattito anglo-francese

LONDRA, 25. — Lloyd George, al quale oggi è stata conferita la cittadinanza onoraria di Bristol, ha creduto opportuno rispondere alle frasi che Poincaré gli ha dedicato nel discorso di domenica passata. Dopo aver accennato al modo col quale durante la guerra gli avversari hanno lavorato con spirito di fratellanza, Lloyd George ha detto che se i legami rafforzati dal fuoco della guerra dovessero essere ora rotti, si dovrebbe considerare l'avvenimento come una vera catastrofe. Per parte sua egli può dire che se una rottura avverrà, questa non potrà in nessun modo essere attribuita alla Gran Bretagna, la quale ha fatto tutto quello che poteva per evitare. Quindi non toccherà al popolo inglese di portare la responsabilità di quanto può avvenire nel prossimo futuro. Disse ancora:

« Io non ho rotto con il signor Poincaré ma ho incontrato terribili difficoltà per poter mantenere le buone relazioni con lui. In quanto al mio successore, Bonar Law, egli s'è trovato nell'impossibilità di poter lavorare d'accordo col primo ministro francese. E' una sventura che in questi momenti si pronunciano dei discorsi tendenti ad allarmare ed a rendere più profonde le divergenze che separano gli Alleati, è quali dovrebbero fare ogni sforzo

per possibile per mantenere l'accordo. So la Francia, la Gran Bretagna, l'Italia o il Belgio lavorassero insieme con fraternità, ciò significherebbe un'enorme differenza nella situazione del mondo; ed io sinceramente spero che gli sforzi fatti durante la guerra non siano resi ora sterili e spero che i nostri sforzi non saranno convertiti in altrettanto clamoroso sterile per alimentare le nuove fiamme devastatrici della pace, della prosperità del progresso, della felicità del genere umano.

Punti di vista

PARIGI, 26. — I giornali hanno da Londra: Nei circoli diplomatici si assicura che il governo britannico sarebbe disposto a discutere la questione della sicurezza della Francia sotto la forma e nel momento che il governo Francese riterrà più opportuno. Il governo britannico non intende però di essere il primo a presentare proposte, poiché considera (come del resto il governo francese) che le riparazioni e la sicurezza sono due problemi distinti e che il primo è quello attualmente in discussione. Il governo inglese è pronto tuttavia, quando il governo francese lo stimerà necessario, ad esaminare, d'accordo con esso, tutti i punti di vista che potranno essere sulla questione, e non cercherà affatto di riprendere il progetto di Lloyd George. Esso fa rilevare che l'opinione inglese comprende nel modo più simpatico l'importanza per la Francia e la questione della sicurezza.

LONDRA, 25. — Il primo ministro Baldwin è stato ricevuto in udienza oggi dal Re.

25 miliardi di marchi sequestrati dai francesi a Magenza

BERLINO, 25. — Il Wolff Bureau ha da Magenza: « I francesi che avevano chiamato da Parigi specialisti, ieri, mediante apparecchi ad ossigeno hanno aperto la cassa forte della sucursale della «Reichsbank», occupata già da parecchio tempo, impossessandosi di circa 25 miliardi di marchi.

L'internazionalizzazione del fiume Elba

IMERANO, 25. — La conferenza internazionale per il fiume Elba ha terminato oggi i lavori. La prossima sessione è fissata per il febbraio 1924 e il delegato italiano Rossetti è stato confermato nella carica di presidente fino a quella data. Prima di separarsi i delegati, hanno espresso nuovamente i propri ringraziamenti per le accoglienze ricevute tanto al presidente che alle autorità locali.

Su proposta del delegato Belgia signor Brunet è stato inviato un telegramma di ringraziamento e di omaggio a S. E. Mussolini.

La Turchia vittoriosa si appresta a celebrare la vittoria

COSTANTINOPOLI, 26. — Grandi preparativi vengono fatti in attesa del ricevimento ad Ismet Pascià, che arriverà sabato. Nelle moschee sono state fatte preghiere in memoria dei morti in guerra. I capi delle comunità religiose ortodosse armeno israelite fanno preghiere pubbliche in occasione della firma della pace.

Notizie in breve

— Secondo una risposta data alla Camera dei Comuni inglese da Sir W. Nam Hicks, gli Stati Uniti d'America detengono circa il 45 per cento dell'oro dell'universo. — Ma, possiamo soggiungere, essi non sono, perciò più contenti degli altri popoli.

— La seta italiana sul mercato di Londra durante lo scorso giugno ha subito un ribasso di certo non trascurabile. Da 41 scellini per libbra al principio del mese, si discese infatti a 38 scellini. Nei primi quattro giorni di luglio si ebbe un altro scellino di ribasso.

— A Pescara si è rappresentata ieri, nella Pineta, «La Nave». Lo spettacolo è terminato tra entusiasmi all'alba a D'Annunzio ed agli interpreti.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE
Partenze: 5.25 (sospeso la domenica) — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; sospeso la domenica) — 19.55.
Arrivi: 7 (da Gorizia; sospeso la domenica) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA
Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.
Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE TREVISO
Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.
Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO
Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.
Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.30.
Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenze da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

Il percorso è compiuto in 30 minuti. LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.
Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15. Bagni, Viaggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

FITI

PICCOLA distinta famiglia cerca appartamento quattro vani. Offerte Avviso 1624 Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO signorile 9 ambienti affittati, via della Posta 9, Udine.

ARRETTASI, a persona distinta, camera, ingresso libero, con retré e stuoia ammobiliata, via Palladio 1.

Vendite - Acquisti Occasione

MOBILI ufficio cercansi occasione, ne, esclusi rivenditori. Offerte avvisi 1614, Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

LEZIONI — 1.º agosto iniziano lezioni preparazione esami ottobre, scuole elementari, Bonoris, via Gorizia (Case Nuove) sinistra viale Planis.

COMMERCIALI

CARROZZERIA per malati, auto, manovrabile, moderna, quasi nuova, vendesi. Rivolgarsi avviso 1611, Unione Pubblicità, Udine.

REGISTRATORI Cassa «Nazione» ricostruiti nikelati e mogano; Anker nuovi qualsiasi modello, forte economia, garanzia, facilitazioni di pagamento. Chiedere preventivi a Dante Gremonesi, Piazza Teatro Verdi, Trieste.

TUBAZIONI ferro acciaio raccordi di ogni tipo compro vendo. Magazzino Maffei, via Chiusa 12, Milano.

DOMANDE D'IMPIEGO

CONTABILE provetto cerca occupazione. Miti pretese. Rivolgarsi E. Cavallotti 50 Udine.

RAGIONIERE contabile, tenitore libri, corrispondente principali lingue, esperissimo Aziende commerciali, industriali, offresi adeguatamente, anche fuori Udine. Scrivere Ragioniere, via Cavour 84.

OFFERTE D'IMPIEGO

GUADAGNO forte mensile offerto chiunque senza capitali contanti, quando proprie occupazioni. Scrivere: Omiumcase 67, Nice (Francia).

ATTIMIS NUOVO

Albergo alle Alpi

Inposizione salutare
Zona pittoresca prealpina
Ogni comodità
Pensione - Prezzi modesti
Servizi d'Autocorriera 2 volte al giorno da Udine-Albergo al Telegrafo - ore 11 e ore 17.

OLI SCARAFAGGI

NEMICI DELLA VOSTRA CASA E DELLA VOSTRA ALUTE SI DISTRUGGONO SICURAMENTE CON

l'Ablattol

Formula di R. Hoffmann della R. Università di Roma TROVASI IN OGNI drogheria e in tutte

NON DANNEGGIA FARMACIE

SCRIVERE PER DETTAGLI A A. SIMONI & C. GENOVA

Deposito in Padova: P. FELETTI SPADAZZI, Via Pietro Liberi 25.

LIQUORE ARNALDI

normalizzatore efficacissimo
drenia - traspirazione - cepale - ecc.
completa la cura del
CACHETS ARNALDI
Nelle principali farmacie o al laboratorio ARNALDI

USCIO

Le ordinazioni di copia, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

DEBOLI e MALATI di STOMACO!

Convalescenti! Anemici!

Curate il collo Polveri Tonico - Ricostituenti

Preparate dal chimico Farmacista E. Bacchetti

20 anni di successo!

Una scatola L. 5 - (bollo compreso) in tutte le Farmacie o franca di porto in Italia inviando L. 5.75 (L. 30 - per la cura completa di sei scatole) al preparatore.

VELLUTINA VENUS

LA CIPRIA FAVORITA



BERTELLI

MALATTIE

d'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia - UDINE

sopra la Farmacia Solero

Il sabato a Pordenone presso il dott. Brunetto Corso Venezia 56

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGARIS

Visite ore 10 - 15 escluso le domeniche UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

DENTISTA

Dott. D. MISTRUZZI

Udine - Via D. Manin 15

Codroipo - Martedì e venerdì

Prof. G. COMESSATI

Medico Primario - Consultazioni

MALATTIE INTERNE

(Petto, Cuore, Sistema digerente)

Gabinetto RADIOLOGICO

PALMANOVA

Via Civile N. 52 - ore 11

BRANCA

MILANO

specialità:

FERNET-BRANCA

Aperitivo Digestivo

VERMOUTH

WIEUX COGNAC

AMERICANO

VINO CHINATO

BITTER

Creme e Liquori

Suoceri e Conserve

RESTAURANT GROSS AL PARCO

(Porta Venezia)

Concerto tutte le sere

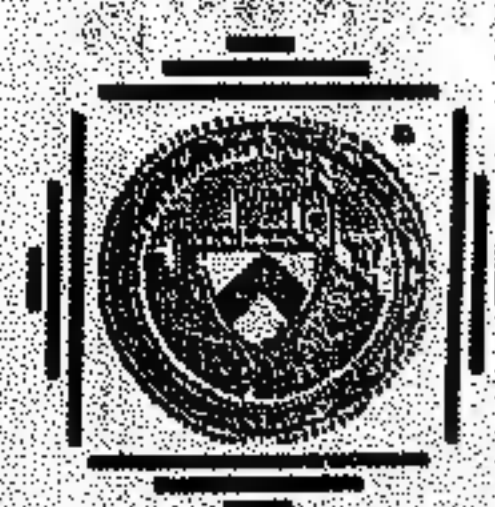
Dalle ore 20.30 alle 23.30

Durante il Concerto nessun aumento sulle consumazioni.

Conduttore LUIGI BUSINELLO

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO



CITTÀ DI UDINE

Sul Piazzale dello Storico Castello

Giovedì 2 Agosto ore 21 precise
PRIMA RAPPRESENTAZIONE

dell' Opera - ballo in 4 atti di G. Verdi

ALCANTARA

1000 ESECUTORI

Direttore Concertatore d'Orchestra

CAV. UFF. PIERO FABBRONI

PREZZI

Ingresso L. 4 55 - Militari e Bambini L. 3 - Poltrone numerate L. 20 (oltre l'ingresso)

Primi posti numerati L. 10 (oltre l'ingresso) Secondi posti L. 5 (oltre l'ingresso)

Ai suddetti prezzi va aggiunto il 10% per diritto di tassa erariale.

10.000 POSTI

Le altre rappresentazioni avranno luogo alle ore 21 precise nei giorni: 4 - 5 - 7 - 9 - 11 - 12 - 14 - 15 - agosto

Servizi automobilistici - Treni speciali - Ribasso del 20% accordato dalle Ferrovie dello Stato su tutte le linee della regione. Sede del Comitato: Teatro Sociale Udine